

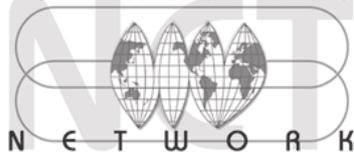


AE

Attività con l'Estero

Periodico trimestrale • Anno XIII • N° 3 • Luglio/Settembre 2015

COMMERCIOESTERO®



Direttore responsabile
Cinzia Fontana

Hanno collaborato
Marco Tupponi
Giuseppe De Marinis
Eleonora Greppi
Michele Lenoci

E D I T O R I A L E

PROGETTO TEMPORARY EXPORT MANAGER

Gentili lettori di “AE Attività con l'Estero”, cari Clienti, si

segnala l'opportunità, per le imprese interessate ad internazionalizzarsi, di avvalersi di un Temporary Export Manager, per almeno 6 mesi, attingendo a un contributo a fondo perduto sotto forma di voucher di Euro 10.000,00, messo a disposizione dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), a favore delle imprese interessate a sviluppare un proprio progetto di internazionalizzazione attraverso una figura specializzata capace di studiare, progettare e gestire specifici processi e progetti dell'impresa su qualunque mercato estero.

Da parte sua, l'impresa dovrà contribuire con una propria spesa di soli Euro 3.000,00.

I Professionisti dello Studio Associato Tupponi, De Marinis, Russo & Partners e di Commercioestero Network potranno fornire tutte le informazioni necessarie su questo servizio di Temporary Export

Manager.

Compito del Temporary Export Manager sarà quello di affiancare l'impresa nei processi di internazionalizzazione intra-europei o extra-europei, prestando l'attività di studio, progettazione e gestione dei processi e programmi sui mercati esteri. Ad esempio: ricerca di mercato; definizione della strategia di internazionalizzazione; ricerca di partner e clienti esteri; commercializzazione e vendita finalizzate all'esportazione, aspetti legali e societari legati alle operazioni con l'estero, pianificazione e compliance doganale, trade finance.

Invitiamo quindi le imprese interessate a contattarci:
- info@tupponi-demarinis.it
- associazione@commercioestero.net

Rimaniamo a disposizione per approfondimenti e informazioni.

Avv. Marco Tupponi
Studio Associato Tupponi, De Marinis, Russo & Partners
Presidente Commercioestero Network
tupponi@commercioestero.net

SOMMARIO

Editoriale

Progetto Temporary Export Manager
Pag. 1

A proposito di...

Notizie in breve dal mondo
Pag. 2-3

Attenzione su...

“REACH 2018” ultimo termine di registrazione delle sostanze phase-in (II parte)
Pag. 4-5

Il rapporto tra l'istituto della codatorialità ed i contratti di rete
Pag. 6

Opportunità di Business dall'estero

Offerte e richieste dall'estero
Pag. 7

IN INDONESIA EDILIZIA IN CRESCITA

Il settore edile e le industrie che ruotano intorno a questo settore stanno registrando una crescita notevole in questo paese di 250 milioni di abitanti, secondo il portale specializzato "The big 5 hub". La crescita media del settore fino al 2025 sarà del 6% annuo. Nel periodo 2012-2025 il paese passerà dal decimo al quinto posto tra i maggiori mercati nel settore delle costruzioni. Volano di questa crescita sono le infrastrutture che il Governo sta sviluppando, in particolare ponti, ferrovie centrali elettriche.

L'ASIA SARA' LA REGINA DELL'IMPORTAZIONI DI VINO NEI PROSSIMI ANNI

Secondo il portale settoriale australiano "The shout" le importazioni di vino in Cina potrebbero aumentare fino a quasi 800 milioni di litri nel 2018 grazie, almeno in parte, agli effetti dei trattati bilaterali di libero scambio che la Cina sta firmando con Australia, Cile e Nuova Zelanda. Si tenga presente che il vino rappresenta solo il 4% del consumo di alcol in Cina. Sebbene le misure di austerità prese dal Governo Cinese hanno frenato le importazioni, si ritiene che prevarrà la crescita generale della domanda di vino a tutta la popolazione e non solo a nicchie di mercato. Per gli esperti la Cina non è un mercato nel quale si può semplicemente entrare e vendere poiché richiede la costruzione di rapporti con i distributori. Ciò può demotivare le aziende meno strutturate che vogliono esportare piccole quantità. Sono necessari investimenti economici, sebbene non ingenti ma comunque consistenti. I segmenti di mercato che dovrebbero crescere sono quelli relativi ai prodotti "premium" e "super premium" di consumatori che li acquisteranno per loro stessi e non per regalarli.

LA SERBIA IMPONE DAZI SULL'IMPORTAZIONE DI LATTE E DERIVATI

Il Governo Serbo ha annunciato l'introduzione

di una serie di dazi variabili sulle importazioni di prodotti come latte, panna e yogurt che saranno mantenuti fino alla fine dell'anno. Le importazioni sono aumentate di ben 3,5 volte nei primi cinque mesi di quest'anno grazie alla fine delle quote latte. Le importazioni di questi prodotti saranno sottoposte a un dazio tra i 12 e i 15 centesimi di Euro per litro/kg. Il Governo ha giustificato questo provvedimento come una misura temporanea per la protezione dei produttori serbi contro le speculazioni che stanno colpendo il settore del latte. L'industria locale in questo momento viene danneggiata dalle importazioni provenienti dall'UE, che limitano la produzione di latte da parte dei produttori locali.

FORTE DIMINUIZIONE DEL SETTORE MODA IN RUSSIA

Durante i primi 3 mesi del 2015 la vendita di abbigliamento e scarpe in Russia è scesa del 42% in volume e del 19% in valore (fino a 45 miliardi di euro circa) secondo quanto riferito dai giornali "Vedomosti" e "The Moscow Times". La maggior caduta è stata registrata nella fascia media. Molte aziende hanno perso anche il 60% delle vendite: hanno acquistato quando l'euro e il dollaro erano al massimo nei confronti del rublo, per cui adesso non possono ridurre i prezzi. Nonostante la stabilizzazione del rublo in aprile la domanda non è aumentata; a questa situazione si è aggiunto un meteo particolarmente freddo che ha scoraggiato l'acquisto di capi primaverili. In questo contesto molte catene al dettaglio stanno chiudendo negozi o riducendo i salari del personale, alcune catene straniere come New Look, Esprit, OVS e River Island che gestiva Maratex hanno abbandonato il paese, mentre la finlandese Stockmann ha chiuso tre negozi a Mosca. Anche Adidas chiuderà circa 200 negozi dal momento che ha avuto un calo del 44% delle vendite. Sebbene le reti commerciali sperino in una ripresa delle vendite durante l'estate, esperti



www.commercioestero.net

Direttore responsabile

Cinzia Fontana

E-mail:

fontana@commercioestero.net

Proprietario ed editore: Studio Associato Tupponi, De Marinis, Russo & Partners

Sede Legale: Via Famiglia Bruni 1 - Forlì 47121 (FC)

Presidente: Marco Tupponi

Registrazione: Tribunale di Forlì n° 18 del 3 giugno 2002

Direzione, redazione: Via Famiglia Bruni 1 - Forlì 47121 (FC)

Telefono: +39-0543-33006

Commercioestero Network. Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo periodico può essere riprodotta con mezzi grafici e meccanici quali la fotocopione e la registrazione. Manoscritti e fotografie, su qualsiasi supporto veicolati, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Progetto grafico: Sciroccomedia

A proposito di...

del settore ritengono che in termini generali il mercato russo di abbigliamento e calzature nel 2015 diminuirà tra il 25% e il 35% come volume di vendite.

ROMANIA, PAESE IMPORTATORE DI FARMACI

In Romania solo il 20% dei farmaci consumati si produce localmente, per cui le importazioni sono essenziali, secondo il giornale economico Ziarul Financiar. Nel 2011 il governo ha introdotto una tassa chiamata "clawback" ai produttori farmaceutici per contribuire al finanziamento del sistema sanitario nazionale. Secondo alcuni operatori questa tassa non solo danneggia i produttori locali ma disincentiva gli investimenti stranieri nel settore. Secondo l'Associazione dei Produttori di Medicinali Rumeni negli ultimi tre anni oltre 1300 medicinali hanno smesso di essere commercializzati nel mercato locale, provocando 300 licenziamenti e perdite per 50 milioni di euro. E' stato segnalato il caso dell'azienda "Terapia Ranbaxy" che su un fatturato nel 2014 di 500 milioni di Lei e vendite con ricetta medica per 300 milioni di Lei, ha pagato ben 40 milioni di Lei come "clawback", l'equivalente all'investimento in una nuova fabbrica.

MESSICO RADDOPPIA LE IMPORTAZIONI

Le importazioni del Paese sono passate dai 196 milioni di dollari del 2004 a 400 milioni di dollari nel 2014, con un aumento del 103%. Gli USA continuano ad

essere il principale socio commerciale del paese. Durante questo periodo sono cresciute le importazioni da paesi come Lettonia, Cipro, Estonia, Nicaragua, Polonia, Grecia e Honduras. I principali prodotti europei esportati in Messico sono macchinari ed impianti elettrici, prodotti chimici e minerali. Nel 2014 le importazioni messicane sono state così suddivise: 75% beni intermedi, 10% beni capitali e 15% beni di consumo.

OTTO PAESI CONCENTRANO LA META' DEL CONSUMO MONDIALE DI VINO

Stati Uniti, Germania, Regno Unito, Giappone, Australia, Francia e Italia rappresentano circa 12 miliardi di litri di vino consumati nel mondo nel 2013, cioè la metà del consumo mondiale, secondo quanto riferito da una relazione fatta dagli organizzatori della fiera "Prowein". Di conseguenza qualunque cambiamento possa avvenire in questi mercati avrà conseguenze nella catena mondiale del settore, dal produttore al consumatore. In particolare i consumatori hanno abitudini fisse e generalmente non fanno cambiamenti radicali riguardanti i luoghi dove acquistano alimentari e bevande. Negli ultimi anni le tendenze sono fare acquisti con maggior frequenza e minore quantità, trend che vale anche per il vino. Per questo motivo i piccoli negozi hanno acquisito maggiore importanza nella distribuzione del vino in paesi come Regno Unito, Stati Uniti, Francia e Spagna.

Michele Lenoci

lenoci@commercioestero.net



“REACH 2018” ULTIMO TERMINE DI REGISTRAZIONE DELLE SOSTANZE PHASE-IN (II Parte)

PROCEDURA

Il processo di registrazione è stato suddiviso in sette fasi e ogni fase ha una propria pagina web sul sito dell'agenzia europea ECHA. Ciascuna di queste pagine fornisce informazioni chiave, consigli pratici per i dichiaranti e collegamenti ad altre eventuali informazioni pertinenti per quella fase. Particolare attenzione è stata posta per garantire che il contenuto sia comprensibile anche alle piccole e medie imprese. I collegamenti portano a tre livelli di lettura: come iniziare, una lettura essenziale e andando più in profondità.

NOVITA'

L'Agenzia invita tutte le aziende interessate ad iniziare a prepararsi per la scadenza dell'ultima possibilità di registrazione REACH ben prima del tempo.

Se si fabbricano sostanze chimiche o si importano da paesi terzi superiori a una tonnellata all'anno, si incorre nell'obbligo di

registrazione ai sensi del REACH. L'ulteriore attenzione va rivolta anche se si produce o si importa un prodotto (miscelato o singolo articolo) che può contenere sostanze che devono essere registrate singolarmente.

Se si producono o importano da paesi terzi sostanze superiori a una tonnellata, ma non più di 100 tonnellate all'anno e non si è ancora provveduto alla registrazione, la scadenza di registrazione REACH è il 31 Maggio 2018

Se la sostanza non è stata ancora pre-registrata, la pre-registrazione tardiva può ancora essere un'opzione fino al 31 maggio al 2017.

Il periodo di pre-registrazione, tra il 1° giugno e il 1° dicembre 2008 ha permesso potenziali dichiaranti della stessa sostanza phase-in di stare insieme e presentare un fascicolo di registrazione comune. La pre-registrazione è stata un requisito per beneficiare delle scadenze più lunghe previste per queste sostanze.





I potenziali dichiaranti che, per la prima volta dopo il 1° dicembre 2008 fabbricano o importano una sostanza phase-in in quantità di una tonnellata all'anno o più possono ancora comunicare talune informazioni all'ECHA (pre-registrazione tardiva) e beneficiare delle scadenze estese. I produttori e gli importatori di articoli con un rilascio intenzionale di una sostanza possono anche presentare una pre-registrazione tardiva.

Pre-registrazioni tardive devono essere presentate entro sei mesi dalla data di fabbricazione o di importazione della sostanza che supera la soglia di una tonnellata e non oltre dodici mesi prima della scadenza di registrazione pertinente. Pertanto, il periodo di pre-registrazione tardiva si è concluso il 31 maggio 2012 per le sostanze da registrare entro il 31 maggio 2013, mentre si concluderà il 31 maggio 2017 per le sostanze da registrare dal 31 maggio 2018.

La pre-iscrizione tardiva è obbligatoria solo se le aziende vogliono beneficiare delle scadenze più lunghe. Le aziende possono anche decidere di registrare la loro sostanze phase-in immediatamente, ma in questo caso è necessario inviare prima una richiesta.

Dopo la pre-registrazione e le successive discussioni sulla identità della sostanza, l'azienda entra a far parte di un forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze (SIEF).

Per ulteriori informazioni ricordiamo che è possibile consultare i vari helpdesk nazionali (Helpdesk REACH) presso il Ministero Sviluppo Economico.

Giuseppe De Marinis
demarinis@commercioestero.net

IL RAPPORTO TRA L'ISTITUTO DELLA CODATORIALITÀ ED I CONTRATTI DI RETE

Il D.Lgs n. 76/2013 convertito in Legge n. 99/2013, ha previsto alcune modifiche sull'istituto del distacco del lavoratore ponendolo, in particolare, in relazione ai contratti di rete tra imprese ed al principio della codatorialità, intendendosi per codatorialità il caso in cui il rapporto di lavoro intercorra tra un lavoratore e più datori di lavoro contitolari del rapporto di lavoro medesimo.

L'istituto della codatorialità, menzionato, per la prima volta nel D.Lgs sopra descritto, è inteso quale strumento per consentire un utilizzo più flessibile del personale all'interno del contratto di rete e si inserisce, come detto, all'interno della riforma relativa alla figura del distacco del lavoratore. In particolare, il distacco si configura quando un datore di lavoro, per soddisfare un proprio interesse, pone temporaneamente uno o più lavoratori a disposizione di altro soggetto o datore per l'esecuzione di una determinata attività lavorativa.

Vi deve, quindi, essere un interesse qualificato in capo al datore di lavoro distaccante, cosa che la riforma del 2013, favorisce in quanto implica una presunzione dell'interesse del distaccante e presume conseguentemente la legittimità del distacco nel caso in cui tale istituto venga applicato ad un contratto di rete.

Ma vi è di più, la codatorialità, si allinea anche con un altro dei requisiti tipici del distacco e del contratto di rete, ovvero la temporaneità.

L'art. 30 comma a – ter del D.Lgs. 76/2013, infatti, prevede che “Qualora il distacco di personale avvenga tra aziende che abbiano sottoscritto un contratto di rete di impresa (...) per le stesse imprese è ammessa la codatorialità dei dipendenti ingaggiati con regole stabilite attraverso il contratto di rete

stesso”.

Il D.Lgs consente, pertanto, “la codatorialità dei dipendenti ingaggiati con regole stabilite attraverso il contratto di rete stesso”. Prosegue, poi, la circolare “Sul piano di eventuali responsabilità penali, civili e amministrative – e quindi sul piano della sanzionabilità di eventuali illeciti – occorrerà quindi rifarsi ai contenuti del contratto di rete, senza pertanto configurare “automaticamente” una solidarietà tra tutti i partecipanti al contratto”.

In conclusione, pertanto, l'istituto della codatorialità, introdotta dal legislatore, quale specifica possibilità per le imprese che prendono parte ad un contratto di rete, presuppone l'utilizzo, da parte dei partecipanti, di uno o più lavoratori, sottoposti alle direttive di uno o più partecipanti alla rete, lasciando a questi ultimi, ogni decisione relativa alle modalità direttive ed agli eventuali regimi di responsabilità.

Naturalmente, tale libertà si scontra, necessariamente, con l'impossibilità di derogare a norme imperative di tutela del lavoratore.

Lo Studio Tupponi, De Marinis, Russo & Partners supporta a livello pratico-consulenziale le imprese intenzionate alla costituzione di una rete, attraverso attività di pareristica, con particolare riferimento a tale istituto, e redazione dei relativi contratti. Ciò al fine di disciplinare e tutelare al meglio, attraverso il contratto di rete le imprese partecipanti alla stessa.

Eleonora Greppi
greppi@commercioestero.net

Opportunità di Business dall'estero

Paese: Romania
Tipo di annuncio: Richiesta
Settore: Edilizia - Infrastrutture
Oggetto: Si cercano imprese costruzioni stradali per fare strade/autostrade. Cantieri tra 15 e 40 Km.
Riferimento: 11/2015

Paese: Cile
Tipo di annuncio: Richiesta
Settore: Alimentare
Oggetto: Distributore cerca cioccolato e dolci.
Riferimento: 12/2015

Paese: Croazia
Tipo di annuncio: Richiesta
Settore: Meccanica
Oggetto: Macchinari per la produzione di calzature.
Riferimento: 13/2015

Paese: Francia
Tipo di annuncio: Richiesta
Settore: Macchinari
Oggetto: Società cerca fornitori di essicatori per pasta alimentare.
Riferimento: 14/2015

Paese: Germania
Tipo di annuncio: Richiesta
Settore: Meccanica
Oggetto: Agente cerca aziende del settore riscaldamento-condizionamento per rappresentanza.
Riferimento: 15/2015

Per avere maggiori informazioni contattare
Commercioestero Network Area Trading
E-mail: trading@commercioestero.net
Fax +39-1782-211098

STUDIO ASSOCIATO TUPPONI, DE MARINIS, RUSSO & PARTNERS / COMMERCIOESTERO NETWORK ®

Le sfide sui mercati internazionali sono per la PMI sempre più difficili da affrontare senza il supporto di tutti i principali attori del sistema economico, pubblici e privati. I percorsi di internazionalizzazione e lo sforzo per mantenere competitività sul mercato devono essere necessariamente condivisi con chi può apportare competenze professionali altamente qualificate, adeguate alle dimensioni ed alle problematiche dell'impresa italiana.

Lo Studio Associato Tupponi, De Marinis, Russo & Partners / Commercioestero Network, grazie alle significative esperienze pluriennali dei suoi professionisti, ha maturato competenze di rilievo in tutte le tematiche inerenti il commercio estero ed i servizi per l'internazionalizzazione dell'impresa.

Legale, fiscale e doganale, pagamenti internazionali, marketing, logistica, finanza e finanziamenti sono i settori nei quali lo Studio Associato Tupponi, De Marinis, Russo & Partners / Commercioestero Network offre alle imprese i propri servizi d'eccellenza.

Completano il panel di proposte il sito internet ricco di contenuti e di materiali tematici e il periodico online "AE-Attività con l'estero", interessante opportunità di approfondimento e documentazione per tutti gli operatori del settore.

Commercioestero Network è un'associazione nata come stimolo e opportunità per gli associati di proporre progettualità e programmi di studio, ricerca e analisi, formazione, consulenza e assistenza alle imprese, sviluppo, progettazione e attuazione di iniziative imprenditoriali da e per l'estero,

LEGALE	FISCALE	FINANZA	DOGANE E TRASPORTI	MARKETING
<p>Contrattualistica nazionale ed internazionale</p> <p>Assistenza contenzioso sia in Italia che all'estero</p> <p>Societario (Joint Venture, costituzione di società all'estero, Consorzi Export,...)</p> <p>Insinuazione al passivo all'estero</p> <p>Informazioni e documentazione su normative estere e di settore</p> <p>Marchi e brevetti</p> <p>M&A (Merger & Acquisition)</p>	<p>Soluzione di problematiche di IVA intra ed extra comunitaria</p> <p>Soluzione di problematiche di doppia imposizione e pianificazione fiscale</p> <p>M&A (Merger & Acquisition)</p>	<p>Assistenza alla presentazione di pratiche di finanziamento o agevolazioni per l'internazionalizzazione (nazionali, regionali, comunitarie, internazionali, estere)</p> <p>Assistenza per crediti documentali e assicurazione del credito Forfaiting</p> <p>Assistenza per il recupero del credito all'estero</p>	<p>Incoterms</p> <p>Diritto doganale e dei trasporti: normativa doganale per le pratiche di import export, contrattualistica e risoluzione di controversie nel trasporto merci</p>	<p>Ricerca e Analisi di mercato e Ricerca e Selezione Partners Commerciali</p> <p>Strategie e Pianificazione di Marketing e Comunicazione (Nazionali ed Internazionali)</p> <p>Organizzazione di eventi, Fiere, Workshop, Missioni Commerciali e/o Istituzionali, Incoming</p> <p>Assistenza al Trading Internazionale</p> <p>E-commerce</p>

Ai sensi dell'art. 7, Dlgs. 196/2003 La informiamo che ai fini dell'invio di questo Notiziario, i Suoi dati sono conservati nel nostro archivio informatico. La informiamo inoltre che ai sensi dell'art. 13 della legge, Lei ha diritto di conoscere, aggiornare, cancellare, rettificare i Suoi dati od opporsi all'utilizzo degli stessi, se trattati in violazione della legge.

Si invita a segnalare eventuali rettifiche allo 0543/33006



COMMERCIOESTERO NETWORK
ITALIA - FORLI' - Via Famiglia Bruni, 3
Contact e-mail: info@tupponi-demarinis.it
www.commercioestero.net
www.attivitaconleestero.net

